



# Piano Triennale per la transizione digitale 2024-2026 – Comune di Pinarolo Po

Riferimento al Piano Triennale per l'informatica  
2024-2026 pubblicato da AGID



Pinarolo Po, Gennaio 2025



## Sommario

<b>Introduzione .....</b>	<b>3</b>
<b>Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale .....</b>	<b>3</b>
<b>Contesto Strategico .....</b>	<b>6</b>
<b>Obiettivi e spesa complessiva prevista .....</b>	<b>6</b>
<b>PARTE I<sup>a</sup> – COMPONENTI STRATEGICHE PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE .....</b>	<b>7</b>
<b>CAPITOLO 1. Organizzazione e gestione del cambiamento.....</b>	<b>7</b>
Contesto normativo e strategico .....	7
Obiettivi e risultati attesi .....	8
Cosa deve fare l'Amministrazione.....	8
<b>PARTE IIa – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE .....</b>	<b>10</b>
<b>CAPITOLO 1. Servizi .....</b>	<b>10</b>
Contesto normativo e strategico .....	11
Obiettivi e risultati attesi .....	14
Cosa deve fare l'Amministrazione.....	15
<b>CAPITOLO 2. Piattaforme .....</b>	<b>17</b>
Contesto normativo e strategico .....	18
Obiettivi e risultati attesi .....	21
Cosa deve fare l'Amministrazione.....	21
<b>CAPITOLO 3. Dati e Intelligenza Artificiale .....</b>	<b>24</b>
Contesto normativo e strategico .....	24
Obiettivi e risultati attesi .....	26
Cosa deve fare l'Amministrazione.....	26
<b>CAPITOLO 4. Infrastrutture .....</b>	<b>28</b>
Contesto normativo e strategico .....	28
Obiettivi e risultati attesi .....	30
Cosa deve fare l'Amministrazione.....	30
<b>CAPITOLO 5. Sicurezza informatica.....</b>	<b>32</b>
Contesto normativo e strategico .....	32
Obiettivi e risultati attesi .....	33
Cosa deve fare l'Amministrazione.....	34
<b>APPENDICE 1. Acronimi .....</b>	<b>35</b>



## Introduzione

Uno degli obiettivi del Recovery and Resilience Plan della Commissione europea è la trasformazione digitale di tutti gli ambiti sociali, con l'amministrazione pubblica chiamata a fungere da traino. L'attuale declinazione negli atti preparatori governativi al predetto Piano (P.N.R.R.), depositati per l'approvazione in Parlamento, indica tale obiettivo nella missione denominata "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" che si prefigge "l'innovazione del Paese in chiave digitale, grazie alla quale innescare un vero e proprio cambiamento strutturale" che coinvolge ampi settori di intervento tra cui proprio la digitalizzazione e modernizzazione della pubblica amministrazione. Ciò è previsto attraverso:

- investimenti in infrastrutture digitali e cyber security
- investimenti atti a garantire l'interoperabilità e la condivisione di informazione tra le PA
- investimenti per lo sviluppo di servizi digitali in favore dei cittadini e delle imprese al fine di migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione, in particolare investendo nelle competenze dei dipendenti pubblici, accelerando la digitalizzazione e aumentando l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici locali come da Raccomandazione del Consiglio del 9 luglio 2019 sul PNR programma nazionale di riforma 2019.

In sintesi, si ravvede l'esigenza di un'accelerazione dei processi di Digitalizzazione e Innovazione di tutti gli apparati dello Stato come asse prioritario di intervento allo scopo di rendere i servizi più efficienti e tempestivi. È indubbio che la trasformazione digitale sia un processo complesso per qualsiasi istituzione pubblica (e privata), poiché essa riguarda importanti cambiamenti nell'organizzazione e nei processi gestionali, dovendo quindi interessare sia processi progettuali e strutturali, sia il coinvolgimento di persone, per le quali dovranno essere attivati percorsi di trasformazione culturale e concettuale, nonché di riqualificazione delle azioni e di acquisizione di nuove competenze, affinché la digitalizzazione possa determinare davvero cambiamenti positivi e permanenti.

Fondamentale, altresì, sarà il coinvolgimento dei cittadini e delle imprese nell'ambito di una cittadinanza attiva digitale che trasformi in opportunità le difficoltà e consenta una reale "connettività sociale" ai servizi digitali. La sfida si inserisce in un ambito che richiede adeguamenti in coerenza con quelli ben definiti, tra l'altro, nel nuovo Piano Triennale per l'informatica di AgID 2024/2026. Bisogna, quindi, proseguire sulla strada intrapresa potenziando gli sforzi e verificando i risultati con una visione olistica in grado di cogliere i risultati sia nella loro immediatezza generale sia quale frutto di una validazione di dettaglio in corso d'opera. La transizione digitale è un processo complesso ma necessario che, se inclusivo, racchiude in sé enormi potenzialità per una ritrovata efficienza della pubblica amministrazione ed una rinnovata trasparenza dell'azione amministrativa che rafforzando la responsabilità (accountability) dei soggetti e degli operatori pubblici favorisca impatti socio economici positivi per il territorio e l'economia.



Il presente documento rappresenta quindi il Piano Triennale per l'Informatica del Comune di Pinarolo Po per il triennio 2024-2026: il documento traccia l'evoluzione del sistema informativo e delle attività dell'Ente, nella direzione indicata da AgID nei Piani triennali per l'informatica nella PA. La redazione del documento risponde al compito individuato nella Circolare 3/2018 del Ministero della Pubblica Amministrazione, al punto e) "competenza del RTD in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale".

## Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

Il Responsabile per la transizione al digitale (R.T.D.) è una figura dirigenziale, interna a tutte le pubbliche amministrazioni centrali e locali, prevista dal CAD, il testo unico che riunisce e organizza le norme riguardanti l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione nei rapporti con i cittadini e le imprese. La figura del RTD, introdotta con i decreti legislativi n. 179 del 26 agosto 2016 e n. 217 del 13 dicembre 2017 di modifica al CAD, è disciplinata dall'articolo 17 del Codice, che definisce le caratteristiche dell'Ufficio per la transizione alla modalità operativa digitale, elencandone le funzioni e inquadrando la figura del suo responsabile. Nello specifico, il responsabile per la transizione al digitale ricopre, attraverso l'ufficio preposto, i seguenti compiti:

- a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
- b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
- c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'art.51, comma 1;
- d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;
- e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- f) cooperazione alla riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);
- g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di



accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;

i) promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;

j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis.

J bis) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b).

Per poter favorire un approccio olistico ai temi della transizione digitale, indispensabile alla buona riuscita degli obiettivi prefissati, risulta inevitabile il coinvolgimento di diverse figure, oltre a quelle nominate responsabili nei vari processi di digitalizzazione.

Figure interne coinvolte:

- L'Ufficio per la Transizione Digitale coordinato dal RTD, per l'individuazione degli obiettivi e per il coordinamento dello sviluppo dei servizi digitali;
- Tutti i Responsabili e le Posizioni Organizzative, che dovranno collaborare con il RTD rispetto agli obiettivi individuati, ognuno per quelli di propria competenza, ai fini di una più evoluta ed efficace erogazione dei servizi a cittadini e imprese, comprendendo la cura verso gli aspetti di comunicazione, supporto agli utenti finali e gestione dei cambiamenti.

Figure esterne coinvolte:

- i fornitori esterni di soluzioni tecnologiche (Software House / partner tecnologici centrali, regionali o locali)
- enti terzi e altre Pubbliche Amministrazioni

## Contesto Strategico

Il Comune di Pinarolo Po nel corso degli ultimi anni ha intrapreso un percorso di adeguamento tecnico e organizzativo al fine di perseguire gli obiettivi previsti dall'ampio quadro normativo in materia di transizione digitale. L'ente ha proceduto ad identificare risultati, obiettivi e target attraverso il recepimento degli obiettivi prefissati dal Piano Triennale di AgID, utilizzando tecniche di *self-assessment* e attraverso la creazione di tavoli di lavoro trasversali tra i vari Settori dell'ente.

## Obiettivi e spesa complessiva prevista



Il Comune di Pinarolo Po, in linea con le opportunità offerte dal PNRR e le direttive imposte dal CAD attraverso il Piano Triennale dell'Informatica si è posto obiettivi ben specifici per raggiungere gradualmente una completa digitalizzazione.

La spesa totale è stimata in € 197.671,00 per il triennio 2024/2026.

## PARTE I<sup>a</sup> – COMPONENTI STRATEGICHE PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

### CAPITOLO 1. Organizzazione e gestione del cambiamento

Tutti i processi dell'innovazione sono pervasi dal tema delle competenze digitali come acceleratore delle loro fasi, nonché comune denominatore per un approccio consapevole e qualificato al fine di un consolidamento del processo di cambiamento guidato dalle moderne tecnologie.

Le competenze digitali esercitano un ruolo fondamentale e rappresentano un fattore abilitante, anche in relazione alla efficacia delle altre leve e strumenti proposti e, qui di seguito approfonditi. Di natura trasversale, lo sviluppo di competenze digitali assunto come asset strategico comprende tutto ciò che può essere identificato in termini di bagaglio culturale e conoscenza diffusa per favorire l'innesto, efficace e duraturo, dei processi di innovazione in atto.

Allo stesso tempo i processi di transizione digitale in cui sono coinvolte le amministrazioni richiedono visione strategica, capacità realizzativa e efficacia della governance. Con il Piano triennale per l'informatica nella PA, nel corso di questi ultimi anni, visione e metodo sono stati declinati in azioni concrete e condivise, in raccordo con le amministrazioni centrali e locali e attraverso il coinvolgimento dei Responsabili della transizione al digitale che rappresentano l'interfaccia tra AGID e le pubbliche amministrazioni.

Il Comune di Pinarolo Po ha regolarmente nominato con deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 08.01.2025, un Responsabile alla Transizione al Digitale, identificato nella figura del Responsabile dell'Ufficio Tecnico, Sig. Giuseppe Villani. Tale nomina è stata regolarmente comunicata a Indice PA.

#### Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (in breve CAD) art. 17.
- Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione sul Responsabile per la transizione al digitale.

Riferimenti normativi europei:



- Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (GU 2018/C 189/01)
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) 67 final del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell'Europa
- Decisione (EU) 2022/2481 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 che istituisce il programma strategico per il Decennio Digitale 2030
- Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa a un Anno Europeo delle Competenze 2023 COM (2022) 526 final 2022/0326

## Obiettivi e risultati attesi

### Obiettivo 1.1 – Migliorare i processi di azione digitale della PA

- RA1.1.1 - Rafforzare la collaborazione e lo scambio di pratiche e soluzioni tra Amministrazioni
  - Target 2024 – Approvazione Piano Triennale per la Transizione al Digitale del Comune di Pinarolo Po
  - Target 2025 – Aggiornamento documento per triennio 2025-2027
  - Target 2026 – Aggiornamento documento per triennio 2026-2028

### Obiettivo 1.2 – Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA

- RA1.2.2 – Diffusione competenze digitali di base nella PA
  - Target 2024 – partecipazione a corsi di formazione
  - Target 2025 – promozione partecipazione a iniziative formative su competenze di base
  - Target 2026 – promozione iniziative formative a popolazione residente

## Cosa deve fare l'Amministrazione

### Obiettivo 1.1 – Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

#### **Aggiornamento e monitoraggio del Piano Triennale**

#### **Attività Operative:**

- Assessment annuale su tutti i temi della Transizione al Digitale
- Definizione di target e obiettivi in linea con indicazioni ministeriali
- Aggiornamento periodico del PT (modulo online fornito da AgID)



- Trasmissione ad AgID
- **Deadline:** Entro 31 Ottobre di ogni anno



**Strutture responsabili:** RTD, Ufficio Transizione Digitale e giunta comunale

## Obiettivo 1.2 – Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA

### Formazione del personale (Competenze digitali)

#### Attività Operative:

- Prevedere piano di formazione del personale sulle Competenze digitali
- Partecipazione a survey e corsi gratuiti organizzati da AgID
- Tool di Self-Assessment per le competenze digitali da sottoporre ai dipendenti comunali

**Deadline:** 31 Dicembre 2026

**Strutture responsabili:** RTD, Ufficio transizione digitale, Settore IT, Responsabili di Responsabili di settore, tutti gli uffici, eventuali docenti esterni

## PARTE IIa – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE

### CAPITOLO 1. Servizi

Il Piano Triennale di AgID pone l'accento sul tema dei servizi online, i procedimenti informatizzati, l'accessibilità dei contenuti e dei servizi e sul riuso delle soluzioni software. Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche. In questo processo di trasformazione digitale, è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente; questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. A fine di raggiungere la completa interoperabilità dei dataset e dei servizi chiave tra le PA centrali e locali e di valorizzare il capitale informativo delle pubbliche amministrazioni, nell'ambito del Sub-Investimento M1C1\_1.3.1 "Piattaforma nazionale digitale dei dati" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è stata realizzata la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND). La PDND è lo strumento per gestire l'autenticazione, l'autorizzazione e la raccolta e conservazione delle informazioni relative agli accessi e alle transazioni effettuate suo tramite. La Piattaforma fornisce un insieme di regole condivise per semplificare gli accordi di interoperabilità snellendo i processi di istruttoria, riducendo oneri e procedure amministrative. Un ente può aderire alla Infrastruttura interoperabilità PDND siglando un accordo di adesione, attraverso le funzionalità messe a disposizione dell'infrastruttura. La PDND permette alle amministrazioni di pubblicare e-service, ovvero servizi digitali conformi alle Linee Guida realizzati ed erogati attraverso l'implementazione di API (Application Programming Interface) REST o SOAP (per retrocompatibilità) cui vengono associati degli attributi minimi necessari alla fruizione. Le API esposte vengono registrate e popolano il Catalogo pubblico degli e-service.



L'ente attualmente possiede i seguenti servizi online pubblicati:

- Portale pagamenti PagoPA
- Prenotazione appuntamenti
- SUAP (impresainungiorno)
- Segnalazione disservizi

In termini di accessibilità il Comune di Pinarolo Po ha da poco aggiornato il proprio sito web istituzionale utilizzando lo standard per le PA creato e dettato da AgID, nell'ambito della realizzazione del progetto relativo all'avviso 1.4.1 di PADigitale2026. Il sito web è stato realizzato da ePublic, software house fornitrice del software gestionale verticale, al fine di permettere un'integrazione sempre maggiore tra gestionale e servizi online.

L'ente ha regolarmente aderito a PDND e ha provveduto a pubblicare n.1 API relative al SUAP.

### Contesto normativo e strategico

Specificare riferimenti normativi e strategici a cui l'amministrazione devono attenersi.

Riferimenti normativi italiani:

PDND:

- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (in breve CAD), artt. 12, 15, 50, 50-ter, 73, 75
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"
- Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione", art. 8, comma 3
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", art. 34
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", art. 39
- Linee Guida AGID per transitare al nuovo modello di interoperabilità (2017)
- Linee Guida AGID sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni (2021)
- Linee Guida AGID sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati (2021)
- Linee Guida Tecnologie e standard per la sicurezza dell'interoperabilità tramite API



dei sistemi informatici

- Decreto 12 novembre 2021 del Ministero dello sviluppo economico di modifica dell'allegato tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160
- DECRETO 22 settembre 2022 della Presidenza Del Consiglio Dei Ministri
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: Investimento M1C1 1.3: "Dati e interoperabilità"
- Investimento M1C1 2.2: "Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance"

#### ACCESSIBILITÀ E DESIGN:

- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 (Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici)
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (in breve CAD), art. 7, 17, 23, 53, 54, 68, 69 e 71
- Decreto Ministeriale 30 aprile 2008 (Regole tecniche disciplinanti l'accessibilità agli strumenti didattici e formativi a favore degli alunni disabili).
- Legge 3 marzo 2009, n. 18 - Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità
- Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 106 (Attuazione della direttiva (UE) 2016/2102 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici)
- Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 (Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale)
- Decreto Legislativo 27 maggio 2022, n. 82 - "Attuazione della direttiva (UE) 2019/882 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi."
- Linee Guida AGID su acquisizione e riuso del software per la Pubblica Amministrazione (2019)
- Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici (2020)
- Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici (2021)
- Linee Guida AGID di design per i siti internet e i servizi digitali della PA (2022)
- Determinazione AGID n.354/2022 del 22 dicembre 2022 - Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici adottate con Determinazione n. 437/2019 del 20 dicembre 2019 e rettificata con Determinazione n. 396/2020 del 10 settembre 2020 - Rettifica per adeguamento a norma tecnica europea armonizzata sopravvenuta.
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: Investimento 1.3: "Dati e interoperabilità"
- Investimento 1.4: "Servizi digitali e cittadinanza digitale"

#### FORMAZIONE, GESTIONE E CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATICI:



- Legge 241/1990, Nuove norme sul procedimento amministrativo.
- DPR 445/2000, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.
- Decreto legislativo 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali.
- Decreto legislativo 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137.
- Decreto legislativo 82/2005 e ss.mm.ii., Codice dell'amministrazione digitale.
- Decreto legislativo 33/2013, Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.
- Decreto del Presidente della Repubblica 22 febbraio 2013, Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali.
- Circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017 dell'Agenzia per l'Italia Digitale, misure minime di sicurezza ICT.
- Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici (2021)
- Vademecum per l'implementazione delle Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, AGID (2022).
- Modelli di interoperabilità tra sistemi di conservazione, AGID (2022).
- La conservazione delle basi di dati, AGID (2023)

Riferimenti normativi europei:

PDND:

- Regolamento (UE) 2014/910 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (in breve eIDAS)
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR)
- European Interoperability Framework -Implementation Strategy (2017)
- Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens (2017)

ACCESSIBILITÀ E DESIGN:

- Direttiva (UE) 2016/2102 del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici
- Decisione di esecuzione (UE) 2018/1524 della Commissione dell'11 ottobre 2018 che stabilisce una metodologia di monitoraggio e definisce le disposizioni riguardanti la presentazione delle relazioni degli Stati membri conformemente alla direttiva (UE) 2016/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'accessibilità dei siti



web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici

- Direttiva (UE) 2019/882 del parlamento europeo e del consiglio, del 17 aprile 2019, sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi
- Decisione di esecuzione (UE) 2021/1339 della Commissione dell'11 agosto 2021 che modifica la decisione di esecuzione (UE)

FORMAZIONE, GESTIONE E CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATICI:

- Regolamento (UE) 910/2014, Regolamento eIDAS in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno.
- Regolamento (UE) 679/2016 (GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Obiettivi e risultati attesi

### **Obiettivo 3.1 – Migliorare la capacità di erogare e-service**

- RA3.1.1 – Incremento del numero di e-service registrati sul Catalogo Pubblico PDND
  - Target 2024 – pubblicazione n.1 API su PDND [COMPLETATO]
  - Target 2025 – Mantenimento fabbisogno
  - Target 2026 – Analisi attivazione eventuali nuovi e-service
- RA3.1.2 – Aumento del numero di richieste di fruizione autorizzate su PDND
  - Target 2024 – analisi eventuali API integrabili
  - Target 2025 – Studio di fattibilità e attivazione eventuali servizi
  - Target 2026 – Mantenimento fabbisogno

### **Obiettivo 3.2 – Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali**

- RA3.2.2 – Incremento dell'accessibilità dei servizi digitali
  - Target 2024 – pubblicazione obiettivi e dichiarazione di accessibilità – in corso di approvazione;
  - Target 2025 – pubblicazione obiettivi e dichiarazione di accessibilità -
  - Target 2026 – pubblicazione obiettivi e dichiarazione di accessibilità

### **Obiettivo 3.3 – Consolidare l'applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale**

- RA3.3.1 – Monitorare l'attuazione delle linee guida
  - Target 2024 – approvazione “Manuale di gestione documentale” e suoi allegati
  - Target 2025 – pubblicazione in sezione “Amministrazione Trasparente” su



sito web istituzionale

- Target 2026 – Verifica periodica “Manuale di gestione documentale”



## Cosa deve fare l'Amministrazione

### Obiettivo 3.1 – Migliorare la capacità di erogare e-service

#### **Rifacimento sito web istituzionale secondo Avviso 1.4.1 PADigitale2026**

##### **Attività Operative:**

- Indagine di mercato
- Rifacimento sito web istituzionale
- Migrazione dati
- Formazione al personale dipendente
- Riorganizzazione e redazione contenuti
- Attività di comunicazione alla cittadinanza

**Deadline:** 30 Giugno 2025

**Strutture responsabili:** RTD, Ufficio transizione digitale, Responsabili di settore

**Capitolo di spesa:** 888

**fonti di finanziamento:** Avviso 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" PADigitale2026

### Obiettivo 3.2 – Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

#### **Adempimenti normativi annuali in materia di Accessibilità**

##### **Attività Operative:**

- Pubblicazione obiettivi di accessibilità (1)
- Compilazione dichiarazione di accessibilità per tutti i siti web (2)

**Deadline:** (1) 31 Marzo di ogni anno e (2) 23 Settembre di ogni anno

**Strutture responsabili:** RTD, Ufficio TD, Settore IT e gestore sito web

### Obiettivo 3.3 – Consolidare l'applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale

#### **Pubblicazione Manuale di Gestione documentale in Amministrazione Trasparente**

##### **Attività Operative:**

- Aggiornamento Manuale di Gestione documentale – chiesto info a siscom
- Predisposizione sezione ad hoc all'interno di Amministrazione Trasparente
- Pubblicazione Manuale



**Deadline:** 30 Giugno 2025

**Strutture responsabili:** RTD, Ufficio TD, Settore IT, Ufficio Protocollo, Responsabili di tutti i settori, eventuali consulenti esterni

## CAPITOLO 2. Piattaforme

Le Piattaforme abilitanti sono soluzioni che offrono funzionalità fondamentali, trasversali e riusabili nella digitalizzazione dei procedimenti amministrativi delle PA, uniformandone le modalità di erogazione. Sollevano le amministrazioni dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo i tempi e i costi di realizzazione dei servizi e garantendo maggiore sicurezza informatica. Per quanto riguarda le piattaforme ad oggi disponibili, il Comune di Pinarolo Po ha rilevato la seguente situazione:

### **PagoPA**

Il Comune di Pinarolo Po ha aderito e configurato i pagamenti attraverso la piattaforma fornita da Siscom Spa, identificati come partner tecnologici. Attraverso tali piattaforme vengono gestiti i seguenti incassi:

1. Rendite catastali (ICI, IMU, TUC, ecc.)
2. ANNO IN CORSO – Tasse sui rifiuti (TARI, TIA, TARSIU, TARES, ecc.)
3. Sanzioni amministrative
4. Canone Unico Patrimoniale – CORPORATE
5. ANNI PRECEDENTI – Tasse sui rifiuti (TARI, TIA, TARSIU, TARES, ecc.)
6. Multe / Verbali di Contravvenzione
7. Servizi verso privati
8. Sanzioni diverse dal C.d.S.
9. Avvisi di Accertamento Violazione del Codice della Strada
10. Diritti di segreteria e Spese di notifica
11. Emissione carta d'identità Elettronica
12. Diritto fisso Separazione/Divorzi
13. Diritti di segreteria per certificati anagrafici
14. Costo per emissione Carta d'identità cartacea
15. Oneri di urbanizzazione
16. Oneri Condono Edilizio
17. Diritti Pratiche SUA0 e SUE
18. Certificati di destinazione urbanistica
19. Diritti di rogito
20. Sanzioni ambientali
21. Mense scolastiche
22. Trasporto scolastico



23. Impianti sportivi
24. Affitti
25. Rimborso utenze
26. Oneri cimiteriali & Lampade Votive
27. Gettoni Pesa
28. Riscossione Coattiva
29. Polizia mortuaria

L'ente ha raggiunto regolarmente il finanziamento per l'avviso 1.4.3 di PADigitale2026 per tutti gli incassi sopra elencati, comprendendo anche le attività svolte con fondi propri successivamente al 1° Aprile 2021.

#### **SPID/CIE**

L'Ente ha attivato l'accesso tramite SPID e CIE per l'accesso al sito web istituzionale e i servizi online ad esso collegati. L'ente ha già ricevuto regolare finanziamento nell'ambito dell'Avviso 1.4.4 di PADigitale2026.

#### **App IO**

Il Comune di Pinarolo Po ha effettuato l'adesione alla Piattaforma IO e ha attivato i seguenti servizi:

- 1 Avviso di avvenuto pagamento
- 2 Avviso di pagamento
- 3 Titolo di soggiorno - Avviso
- 4 Comunicazioni ai diciottenni
- 5 Comunicazioni ricorrenza matrimonio
- 6 Comunicazioni ricorrenze nascita
- 7 Comunicazione stranieri diciottenni nati in Italia
- 8 Pratica cancellazione permesso di soggiorno - Avviso
- 9 Pratica cancellazione per irreperibilità - Avviso
- 10 Cambio di indirizzo - Avviso
- 11 Cambio di residenza - Avviso
- 12 Ritiro documenti
- 13 Comunicazioni giudici popolari
- 14 Comunicazioni elezioni
- 15 Comunicazioni del Sindaco
- 16 Comunicazioni ai cittadini residenti
- 17 Albo Presidenti di seggio - Avviso
- 18 Albo Scrutatori di seggio - Avviso
- 19 Tessera elettorale - Avviso
- 20 Avviso scadenza carta d'identità

#### **SEND**

L'ente ha regolarmente attivato i servizi di notifica digitale tramite SEND per le sanzioni C.d.S. e per le sanzioni extra C.d.S. Il progetto legato all'avviso PNRR 1.4.5 è stato completato correttamente e l'importo è stato liquidato dal Dipartimento.



## Contesto normativo e strategico

Specificare riferimenti normativi e strategici a cui l'amministrazione devono attenersi.

Riferimenti normativi italiani:

### *PagoPA*

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (CAD), art. 5
- Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 comma 5 bis, art. 15, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"
- Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione", art 8, comma 2-3
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", comma 2, art. 24, lettera a)
- Linee Guida AGID per l'Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi (2018)

### *AppIO*

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (CAD), art. 64-bis
- Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione", art. 8
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", art. 24, lett. F
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", art. 42
- Linee guida AGID per l'accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione (2021)

### *SEND*

- Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione



per le imprese e per la Pubblica Amministrazione”, art. 8

- Legge n. 160 del 2019 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” art. 1, commi 402 e 403
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, art. 38

#### *SPID*

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art.64
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014 recante la Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese
- Regolamento AGID recante le regole tecniche dello SPID (2014)
- Regolamento AGID recante le modalità attuative per la realizzazione dello SPID (2014)
- Linee Guida AGID per la realizzazione di un modello di R.A.O. pubblico (2019)
- Linee guida per il rilascio dell'identità digitale per uso professionale (2020)
- Linee guida AGID recanti Regole Tecniche per la sottoscrizione elettronica di documenti ai sensi dell'art. 20 del CAD (2020)
- Linee Guida AGID “OpenID Connect in SPID” (2021)
- Linee guida AGID per la fruizione dei servizi SPID da parte dei minori (2022)
- Linee guida AGID recanti le regole tecniche dei gestori di attributi qualificati (2022)

#### *CIE*

- Legge 15 maggio 1997, n. 127- Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
- Decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7 - Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, (e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti)
- Decreto Ministeriale del Ministro dell'Interno 23 dicembre 2015 - Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale



- Decreto Ministeriale del Ministro dell'Interno 8 settembre 2022 – Modalità di impiego della carta di identità elettronica

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) n. 1157 del 20 giugno 2019 sul rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità dei cittadini dell'Unione e dei titoli di soggiorno rilasciati ai cittadini dell'Unione e ai loro familiari che esercitano il diritto di libera circolazione

Obiettivi e risultati attesi

#### **Obiettivo 4.1 – Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA**

- **RA4.1.1 – Incremento dei servizi sulla piattaforma PagoPA**
  - Target 2024 – attivazione servizi previsti da progetto 1.4.4 [COMPLETATO]
  - Target 2025 – modalità fullPagoPA
  - Target 2026 – mantenimento fabbisogno
- **RA4.1.2 – Incremento dei servizi sulla piattaforma IO**
  - Target 2024 – attivati n. 20 servizi, analisi mantenimento attuali servizi ed eventuale adeguamento a catalogo PagoPA s.p.a. [COMPLETATO]
  - Target 2025 – mantenimento fabbisogno
  - Target 2026 – analisi eventuali nuovi servizi da pubblicare
- **RA4.1.3 – Incremento degli enti che usano SEND**
  - Target 2024 – attivazione due notifiche obbligatorie per partecipazione avviso 1.4.5 [COMPLETATO]
  - Target 2025 – consolidamento procedure
  - Target 2026 – studio fattibilità ulteriori servizi e dismissione postalizzazione gestita internamente
- **RA4.1.4 – Incremento dell'adozione e dell'utilizzo di SPID e CIE da parte delle Pubbliche Amministrazioni**
  - Target 2024 – adeguamento SPID e CIE a protocollo OIDC
  - Target 2025 – mantenimento standard
  - Target 2026 – mantenimento standard

#### **Obiettivo 4.2 – Ottenere la piena interoperabilità tra le piattaforme**

- **RA3.2.2 – Adesione ai nuovi servizi offerti da ANPR**



- Target 2024 – adesione servizi elettorali su ANPR [COMPLETATO]
- Target 2025 – adesione servizi stato civile su ANPR (IN ATTESA DELL'EMISSIONE DEL DECRETO DI FINANZIAMENTO)
- Target 2026 – mantenimento fabbisogno

## Cosa deve fare l'Amministrazione

### **Obiettivo 4.1 – Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA**

#### **Modalità FullPagoPA – verifica trimestrale e integrazione**

##### **Attività Operative:**

- Mantenimento modalità FullPagoPa
- Perfezionamento riconciliazione automatica
- Identificazione incassi restanti
- Definire modalità di attivazione servizi rimanenti
- Implementazione nuovi servizi
- Comunicazione a stakeholder (cittadini e imprese)

**Deadline:** 31 Dicembre 2025

**Strutture responsabili:** RTD, Ufficio TD, Settore IT, Responsabili di tutti i settori, Ufficio Ragioneria, U.O. di riferimento eventuale incasso da integrare, Partner tecnologico e Software house

#### **Adeguamento SPID/CIE a protocollo OpenIDConnect**

##### **Attività Operative:**

- Richiesta ad azienda fornitrice
- Adeguamento SPID e CIE a nuovo protocollo europeo OIDC
- Test di funzionamento
- Comunicazione a stakeholder (cittadini e imprese)

**Deadline:** 31 Dicembre 2025

**Strutture responsabili:** RTD, Ufficio TD, Settore IT, Software House portale servizi

### **Obiettivo 4.2 – Ottenere la piena interoperabilità tra le piattaforme**

#### **Adesione a servizi di stato civile su ANPR**

##### **Attività Operative:**



- Attività propedeutiche
- Analisi con software house per integrazione
- Presentazione candidatura bando 1.4.4 su PADigitale2026
- Digitalizzazione registri di stato civile
- Completamento attività su portale PADigitale2026

**Deadline:** 31 Dicembre 2025

**Strutture responsabili:** RTD, Ufficio TD, Servizio Informatico, Responsabili di tutte le aree, Area finanziaria, U.O. di riferimento, Software house

## CAPITOLO 3. Dati e Intelligenza Artificiale

Obiettivo del piano triennale è quello di valorizzare il patrimonio digitale delle PA rappresentato primariamente dalle basi di dati in loro possesso. Al fine garantire tale principio, sono individuate due macro azioni: la condivisione di dati delle PA individuati all'interno delle basi di dati di interesse nazionale per fini istituzionali; la pubblicazione di dati aperti così da permetterne il riutilizzo dei dati da parte di chiunque e per qualunque scopo, anche commerciale. Per sistema di Intelligenza Artificiale (IA) si intende un sistema automatico che, per obiettivi espliciti o impliciti, deduce dagli input ricevuti come generare output come previsioni, contenuti, raccomandazioni o decisioni che possono influenzare ambienti fisici o virtuali. I sistemi di IA variano nei loro livelli di autonomia e adattabilità dopo l'implementazione. L'intelligenza artificiale ha il potenziale per essere una tecnologia estremamente utile, o addirittura dirompente, per la modernizzazione del settore pubblico. L'IA sembra essere la risposta alla crescente necessità di migliorare l'efficienza e l'efficacia nella gestione e nell'erogazione dei servizi pubblici. Il DTD di concerto con ACN e AGID promuoverà l'obiettivo di innalzare i livelli di cybersecurity dell'Intelligenza Artificiale per assicurare che sia progettata, sviluppata e impiegata in maniera sicura, anche in coerenza con le linee guida internazionali sulla sicurezza dell'Intelligenza Artificiale. La cybersecurity è un requisito essenziale dell'IA e serve per garantire resilienza, privacy, correttezza ed affidabilità, ovvero un cyberspazio più sicuro.

### Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (in breve CAD) artt. 50, 50-ter., 51, 52, 59, 60
- Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1024



relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico che ha abrogato la direttiva 2003/98/CE)”

- Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 “Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)”
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” (Decreto trasparenza)
- Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE” (regolamento generale sulla protezione dei dati)
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”
- Linee Guida AGID per i cataloghi dati (2017)
- Linee Guida AGID per l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP (2017)
- Linee Guida AGID recanti regole tecniche per la definizione e l'aggiornamento del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (2022)
- Linee Guida AGID recanti regole tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 e s.m.i. relativo all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico adottate con Determinazione AGID n. 183/2023 del 3 agosto 2023
- Manuale RNDT - Guide operative per la compilazione dei metadati RNDT
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.3: “Dati e interoperabilità”

#### Riferimenti normativi europei:

- Direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2007, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (Inspire)
- Regolamento (CE) n. 1205/2008 del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati
- Regolamento (CE) n. 976/2009 della Commissione, del 19 ottobre 2009, recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per



quanto riguarda i servizi di rete

- Regolamento (UE) 2010/1089 del 23 novembre 2010 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'interoperabilità dei set di dati territoriali e dei servizi di dati territoriali
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR)
- Direttiva (UE) 2019/1024 del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico
- Decisione (UE) 2019/1372 del 19 agosto 2019 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione
- Regolamento (UE) 2022/868 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2022 relativo alla governance europea dei dati e che modifica il regolamento (UE) 2018/1724 (Regolamento sulla governance dei dati)
- Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138 della Commissione del 21 dicembre 2022 che stabilisce un elenco di specifiche serie di dati di elevato valore e le relative modalità di pubblicazione e riutilizzo
- Comunicazione della Commissione 2014/C 240/01 del 24 luglio 2014 - Orientamenti sulle licenze standard raccomandate, i dataset e la tariffazione del riutilizzo dei documenti
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) del 19 febbraio 2020 – Una strategia europea per i dati

## Obiettivi e risultati attesi

### Obiettivo 5.2 – Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

- **RA5.2.3 – Aumento del numero di amministrazioni non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it che rendono disponibili dataset di tipo aperto**
  - Target 2024 – pubblicazione numero minimo di dataset riportato nelle linee d'azione per l'anno 2024
  - Target 2025 – pubblicazione numero minimo di dataset riportato nelle linee d'azione per l'anno 2025
  - Target 2026 – pubblicazione numero minimo di dataset riportato nelle linee d'azione per l'anno 2026

## Cosa deve fare l'Amministrazione

### Obiettivo 5.2 – Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

#### Pubblicazione e documentazione dataset



### Attività Operative:

- Analisi propedeutica
- Identificazione n.3 dataset
- Pubblicazione e documentazione su dati.gov.it

**Deadline:** 31 Dicembre 2025

**Strutture responsabili:** RTD, Ufficio TD, Servizio Informatico, Responsabili di tutte le aree, Area finanziaria, U.O. di riferimento dataset e Software house

## CAPITOLO 4. Infrastrutture

Il Piano triennale, nell'affrontare il tema delle infrastrutture si incentra su 3 elementi principali:

- Cloud della PA – ponendo l'obiettivo di realizzare il "modello Cloud della PA", attraverso l'applicazione del principio Cloud First, con cui si intende facilitare la migrazione dei servizi delle PA verso tale modello, e l'applicazione del principio SaaS First, con cui si vuole semplificare la gestione delle infrastrutture IT e gli oneri di manutenzione, da parte delle PA.
- Data Center – con l'obiettivo di razionalizzare e consolidare i data center della PA attraverso la progressiva dismissione dei data center obsoleti e inefficienti, la riduzione dei costi di gestione delle infrastrutture IT in favore di maggiori investimenti in nuovi servizi digitali;
- Connettività – con l'obiettivo di adeguare il modello di connettività al paradigma cloud, favorendo la razionalizzazione delle spese per la connettività delle PA e la diffusione della connettività nei luoghi pubblici a beneficio sia delle PA che dei cittadini e delle imprese

Per quanto riguarda il Cloud, l'ente ha già migrato al paradigma cloud il servizio di posta elettronica con la soluzione Office 365 di Microsoft e l'intera suite di software gestionale fornito da Siscom Spa. Vengono gestiti in host il sito web, il SUAP (impresainungiorno), il portale dei servizi comunali. Il Comune di Pinarolo Po ha già intrapreso un percorso di razionalizzazione dei datacenter, in ottemperanza alle linee guida AgID e CAD.

L'Ente è in continua ricerca di nuove soluzioni che possano essere migliorative in termine di costi/benefici per quanto riguarda la linea di back-up, per consentire di attuare completamente la migrazione in cloud migrando i servizi rimanenti.

### Contesto normativo e strategico



#### Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, “Codice dell'amministrazione digitale”, articoli. 8-bis e 73;
- Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, articolo 33-septies;
- Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, “Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione”
- Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 133 “Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica”
- Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, art. 75;
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, art. 35;
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- Decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 2021, n. 109 “Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale”
- Circolare AGID n. 1/2019, del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali;
- Strategia italiana per la banda ultra-larga (2021);
- Strategia Cloud Italia (2021);
- Regolamento AGID, di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la Pubblica Amministrazione e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la Pubblica Amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la Pubblica Amministrazione (2021);
- Determinazioni ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 306/2022 (con



allegato) su e n. 307/2022 (con allegato)

- Decreti direttoriali ACN prot. N. 29 del 2 gennaio 2023, n. 5489 dell'8 febbraio 2023 e n. 20610 del 28 luglio 2023;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: Investimento 1.1: "Infrastrutture digitali"
- Investimento 1.2: "Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud"

Riferimenti normativi europei:

- European Commission Cloud Strategy, Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019.
- Strategia europea sui dati, Commissione Europea 19.2.2020 COM (2020) 66 final;
- Data Governance and data policy at the European Commission, July 2020;
- Regulation of the European Parliament and of the Council on European data governance (Data Governance Act) (2020)

Obiettivi e risultati attesi

**Obiettivo 6.1 – Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia "Cloud Italia" e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati**

- **RA6.1.1 – Numero di amministrazioni migrate**
  - Target 2024 – migrazione suite gestionale [COMPLETATA]
  - Target 2025 – piano fabbisogni per migrazione in cloud servizi rimanenti
  - Target 2026 – attività propedeutiche
- L'ente ha già completato il progetto legato all'avviso 1.2 per i seguenti servizi concordati con le software house:
  - Contabilità e ragioneria
  - Economato
  - Tributi maggiori
  - Gestione economica
  - Anagrafe
  - Stato civile
  - Leva militare
  - Giudici popolari
  - Elettorale
  - Statistica
  - Protocollo
  - Albo pretorio
  - Organi istituzionali
  - Gestione personale
- L'ente ha comunicato a PADigitale2026 il completamento delle attività
- L'Ente ha predisposto il Certificato di regolare esecuzione al fine dell'asseverazione

**Strutture responsabili:** RTD, Ufficio transizione digitale, Settore IT e Responsabili di



settore, Software house e fornitore Web Services

**Capitolo di spesa:** 894

**Fonti di finanziamento:** PNRR Investimento 1.2 “Abilitazione al cloud per le PA Locali”

## CAPITOLO 5. Sicurezza informatica

La sicurezza informatica riveste un ruolo fondamentale nei progetti di transizione digitale, in quanto garantisce la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni proprie del Sistema informativo della PA. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'istituzione della nuova Agenzia per la Cybersicurezza nazionale e il decreto attuativo del perimetro di sicurezza nazionale cibernetica pongono la cybersecurity a fondamento della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. In tale contesto sono necessarie infrastrutture tecnologiche e piattaforme in grado di offrire ai cittadini e alle imprese servizi digitali efficaci e sicuri. La minaccia cibernetica cresce continuamente, determinata anche dall'evoluzione delle tecniche di ingegneria sociale volte a ingannare gli utenti finali dei servizi digitali sia interni alla PA che fruitori dall'esterno. Congiuntamente, si assiste ad un incremento degli attacchi alla catena dei fornitori di beni e servizi alla Pubblica Amministrazione Centrale e Locale. La cybersecurity non deve essere vista come un costo o un mero adempimento normativo. Il Comune di Pinarolo Po ha implementato le Misure di sicurezza, come da indicazioni di AgID. L'ente monitora continuamente il fabbisogno di azioni per mantenere il livello di copertura delle misure minime e, nel caso, migliorarlo, in funzione del mantenimento e aggiornamento delle stesse

### Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, “Codice dell'amministrazione digitale”, articolo 51
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 febbraio 2017, “Direttiva recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionali”
- Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65, “Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione”
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 agosto 2019, “Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano”
- Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, “Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica”



- Decreto-legge 19 luglio 2020, n. 76, “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 aprile 2021, n. 81, “Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all’articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura volte a garantire elevati livelli di sicurezza”;
- Decreto-legge 14 giugno 2021 n. 82, “Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell’architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale”;
- Decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 207, “Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)”;
- Decreto-legge 21 marzo 2022 n. 21, “Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi Ucraina”, articoli 27, 28 e 29;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2022, Adozione della Strategia nazionale di cybersicurezza 2022-2026 e del relativo Piano di implementazione 2022-2026;
- Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni, 18 marzo 2017;
- Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT, del mese di aprile 2020;
- Strategia Cloud Italia, adottata a settembre 2021
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.5: “Cybersecurity”;

#### Riferimenti normativi europei:

- Direttiva 6 luglio 2016 n. 2016/1148 recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell’Unione.
- • Regolamento (UE) 2019/881 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativo all’ENISA, l’Agenzia dell’Unione europea per la cybersicurezza, e alla certificazione della cybersicurezza per le tecnologie dell’informazione e della comunicazione, e che abroga il regolamento (UE) n. 526/2013 («regolamento sulla cybersicurezza»)
- • Direttiva 14 dicembre 2022 n. 2022/2555/UE relativa a misure per un livello comune elevato di cybersicurezza nell’Unione, recante modifica del regolamento (UE) n. 910/2014 e della direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la direttiva (UE) 2016/1148 (direttiva NIS 2) (Testo rilevante ai fini del SEE)

#### Obiettivi e risultati attesi

##### **Obiettivo 7.1 – Adottare una governance della cybersicurezza diffusa nella PA**

- RA7.1.1 – Identificazione di un modello, con ruoli e responsabilità, di gestione della



## cybersicurezza

- Target 2024 – n.d.
- Target 2025 – Nomina Responsabile della Cybersicurezza
- Target 2026 – n.d.

### **Obiettivo 7.3 – Gestione e mitigazione del rischio cyber**

- RA7.3.1 – Definizione del framework per la gestione del rischio cyber
  - Target 2024 – n.d.
  - Target 2025 – Adozione processi e strumenti per attività di cyber risk management
  - Target 2026 – Adozione processi e strumenti per attività di cyber risk management

### **Obiettivo 7.4 – Potenziare le modalità di prevenzione e gestione degli incidenti informatici**

- RA7.4.1 – Definizione delle modalità di verifica e aggiornamento dei piani di risposta agli incidenti
  - Target 2024 – n.d.
  - Target 2025 – Definizione modalità verifica piani di risposta e ripristino
  - Target 2026 – n.d.

### **Obiettivo 7.5 – Implementare attività strutturate di sensibilizzazione cyber del personale**

- RA7.5.1 – Definizione dei piani di formazione in ambito cyber
  - Target 2024 – definizione processi e procedure
  - Target 2025 – definizione e attuare piani di formazione
  - Target 2026 – attuazione piani di formazione in linea con iniziative e contenuti proposti da Syllabus

## Cosa deve fare l'Amministrazione

### **Obiettivo 7.1 – Adottare una governance della cybersicurezza diffusa nella PA**

#### **Nomina Responsabile della Cybersicurezza e strutture organizzative di supporto**

##### **Attività Operative:**

- Tavoli di lavoro interni per definire struttura organizzativa
- Nomina effettiva Responsabile

**Deadline:** 31 Dicembre 2025

**Strutture responsabili:** RTD, Ufficio TD, Settore IT, Responsabili di tutti i settori, Tutte



## APPENDICE 1. Acronimi

Acronimo	Definizione
AGID	Agenzia per l'Italia Digitale
ACN	Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale
ANCI	Associazione Nazionale Comuni Italiani
ANPR	Anagrafe nazionale popolazione residente
API	Application Programming Interface
BDOE	Banca Dati degli Operatori Economici
CAD	Codice dell'amministrazione digitale
CIE	Carta d'Identità Elettronica
CE	Commissione Europea
CMS	Content Management System
CRS	Carta Regionale dei Servizi
CNS	Carta Nazionale dei Servizi
CSP	Cloud Service Provider
D.L.	Decreto Legge
D. Lgs	Decreto Legislativo
DPCM	Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri
DR	Disaster Recovery
eIDAS	Electronic Identification Authentication & Signature
EU	European Union
GDPR	General Data Protection Regulation
HTTPS	Hypertext Transfer Protocol Secure
IaaS	Infrastructure as a Service
ICT	Information and Communication Technology
INAD	Indice Nazionale dei Domicili Digitali
IPA	Indice della Pubbliche Amministrazioni
IT	Information Technology
LA	Linea d'Azione
MEPA	Mercato Elettronico della PA
PaaS	Platform as a Service
PAL	Pubblica Amministrazione Locale
PDND	Piattaforma Digitale Nazionale Dati
PEC	Posta Elettronica Certificata
PM	Project Manager
PSN	Polo Strategico Nazionale
PSP	Prestatori di servizi di pagamento
PT	Piano Triennale
RA	Risultati attesi
RTD	Responsabile per la Transizione al Digitale
SaaS	Software as a Service
SIOPE	Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici
SPC	Sistema pubblico di connettività
SPID	Sistema pubblico di identità digitale
SUAP	Sportello Unico per le Attività Produttive



<b>SUE</b>	Sportello Unico dell'Edilizia
<b>TLS</b>	Transport Layer Security